

numero 5/6 - dicembre 2008



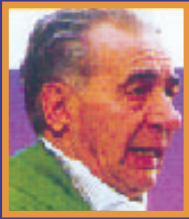
# A anche tu insieme

MOVIMENTO AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO

## Occhi che mi parlate...



Area XV - 6° 2° semestre 2008 - Spedizione in A.P. - Art.2 - Contr. 20/C - legge 662/96 - Filiale di Piacenza



# NATALE DI GESU', LA GRANDE GIOIA

**E'** davvero una grande gioia fare gli auguri ai tanti amici di Africa Mission e, attraverso loro, a quanti conoscono il prezioso dono della carità.

Il Natale è rimasto, per fortuna, nel cuore di tanti, come la vera Festa dell'Amore, e ci fa' sentire evangelicamente "bambini", ci fa' scoprire nel bambino Divino, la bellezza del cuore, che è davvero il grande dono di Dio in noi, "suo tempio".

Il Natale, per quanti poi sono stati chiamati e hanno scelto di fare della vita un continuo dono verso chi non sa' neppure cosa significhi dono – gli amici poveri di Africa e di tutto il mondo – ci aiuta ad entrare nel Mistero di Amore di Dio, che si fa' uno di noi: l'Emmanuele.

Due grandi lezioni ci suggerisce il Natale:

Gesù, povero ed umile, veste i panni del più povero tra i poveri dal mistero di annientamento di Gesù sgorga il nostro farci vicini a chi non è amato ed è bisognoso.

La prima "lezione" è narrata in modo commovente dall'evangelista Luca.

*"Giuseppe, della città di Nazareth, salì in Galilea, alla città di Davide, chiamata Betlemme. Egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi registrare insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre attraversavano quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio".* (Lc 1, 1-14)

E' davvero incredibile per noi, fino a confonderci, come sa fare solo l'Amore che comprende, che il Figlio di Dio, Gesù – *"per cui tutto esiste e nulla esiste senza di Lui"* – abbia scelto di venire alla luce di questo nostro povero mondo, nel modo più misero si possa pensare, tanto da essere subito rifiutato: *"non c'era posto per loro"*.

E' una profonda lezione di umiltà, che ci viene direttamente da Dio.

L'apparire, il vestirsi di superbia, proprio non è "secondo Dio", umile e buono, *"posto in una mangiatoia"*.

Il Bambino Gesù, è davvero l'immagine della im-



mensa povertà, in ogni senso, dell'umanità: una stalla, che rifiuta "la mangiatoia"!

E' proprio di chi vuole farsi dono, scegliere l'umiltà, per aprire la porta, anzi spalancarla alla carità.

E' così che si gusta la vera Gioia, "che non ci sarà tolta", vivendo e scegliendo "la mangiatoia", facendo della vita un dono a chi non sa cosa sia un dono.

Per vivere il Natale, provarne la gioia, occorre amare la povertà, ossia essere generosi verso chi non ha, come i santi della carità e come fate voi che operate in Africa Mission o donate ad Africa Mission.

Ma occorre soprattutto vivere, giorno dopo giorno, la beatitudine della povertà in spirito, che ci fa' tutto a tutti, in ogni istante, verso chiunque, senza distinzioni. E' una "chiamata", come lo fu per i pastori.

*"C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte, facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia,*

*che sarà di tutto il popolo. Oggi, nella città di Davide è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace a tutti gli uomini che Egli ama".*

Voi, carissimi amici di Africa Mission, siete, per grazia di Dio, i "pastori", chiamati a trovare e scoprire Cristo nei più poveri e diseredati: questa è la vostra Gioia.

E i fratelli che incontrate e non conoscono gioia e neppure Natale sono una vera moltitudine.

Non importa quanti sacrifici siete chiamati a fare, ciò che conta è che il sacrificio sia amore e voi diventiate "pastori", scoprendo il Volto di Cristo nei fratelli, così troverete la Gioia.

Gesù "nella mangiatoia", in ogni uomo, donna, bimbo che aiutate, in ogni tempo e in ogni situazione, vi di-

ce Grazie e a Lui anch'io mi unisco: Grazie per ciò che fate, ma soprattutto per ciò che "siete".

La generosità è la vera testimonianza che il grande Amore di Natale, continua oggi.

*Buon Natale, carissimi, e di vero cuore.*

## **Ai carissimi amici di AFRICA MISSION per il bene che fate.**

Sapete quanto vi sono vicino a sostenere l'opera grande che compite con zelo e amore.

Dal cielo il caro don Vittorione, sono sicuro che sarà felice di vedere che quanto da lui voluto con forza e seminato, trova sviluppo e continuità.

Buon Natale e vi abbraccio a uno a uno.

mons. Antonio Vescovo

**BUON NATALE**  
ed  
**"ESSENZIALE"**  
**ANNO NUOVO**



# LA STOLTEZZA DEL NATALE

*Il messaggio di auguri da parte dei nostri operatori e volontari da Kampala, Moroto e Yambio.*

**C**osa avremmo fatto noi in quella notte? Con quei due mendicanti alla porta. Quegli stranieri. Di notte! La donna incinta, che non ha fatto i conti con i suoi giorni. Il giovane artigiano che non sembra capace di provvedere al necessario per la sua ragazza. Ingenui. Se non stupidi.

Di certo non avremmo avvertito quei sentimenti dolci o persino romantici, che oggi celebriamo sotto l'albero. Probabilmente non li avremmo coperti di regali preziosi. Magari avremmo concesso loro una stanzetta fuori uso, dato qualcosina da mangiare. Forse li avremmo cacciati via, liberandoci così da quella scomoda presenza di vergogna per il nostro benessere. Molto probabilmente, comunque, avremmo perso l'incontro per eccellenza: quello con Dio. E Lui avrebbe voluto rivoluzionare la nostra vita! Avrebbe voluto darci la felicità, quella vera.

Lui bussa anche oggi. Quella notte si ripete ogni giorno. Ogni momento, anzi. Non facciamoci illusioni: abbiamo imparato poco. Lo mandiamo via anche ora, il più delle volte. È povero. È impreveduto. È sconosciuto. È scomodo. È stupido. E perdiamo - tutto. L'incontro con Dio. Tutta la felicità del mondo, condensato in un solo momento. Condensato in un solo prossimo.

Non apprenderemo mai abbastanza quel fatto stolto: l'Onnipotente ha scelto la inferiorità per andare incontro all'uomo. Il "Dio da Dio" in pannolini. La fonte della vita alla mammella di una ragazza. Il reggente del mondo un senza-tetto.

Questa è l'incarnazione: Dio si è immedesimato con l'inferiorità. Da lì, tutto quello che ritenevamo da evitarsi, acquista valore divino. La povertà, il dolore, il fallimento, la stoltezza, persino il peccato ... tutte occasioni privilegiate per incontrare Dio.

Niente di più logico allora che cercarlo lì, nei poveri, nei falliti, negli stolti, nei peccatori. "Ciò che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Questo è, tra l'altro, il motivo più profondo di ogni carità cristiana. Questa, speriamo, è anche la base di tutto il nostro operare, sia in Uganda e Sudan, sia in Italia. E chi ne ha esperienza, sa che non è affatto un'affare di sentimenti dolci e romantici, ma richiede superamento e perseveranza, comporta dubbi, delusioni, inganno, incomprensione. Non c'è da meravigliarsi se, a volte, invece di cercarlo, lo schiviamo, con tutte le scuse che abbiamo nel nostro repertorio. Però, sappiamo che Dio ci offre infinite occasioni per ricominciare, in ogni creatura che ci passa accanto. E in contraccambio non ci è promesso niente meno che l'unità con Lui, la felicità, quella vera, che riempie il cuore - e addolcisce anche i sentimenti.

**In questo senso auguriamo a noi e a tutti quelli che Dio ci mette accanto un Natale buono e "sentito".**

In ogni casa, nel segno della condivisione

# Calendario 2009: Un anno insieme

Il Calendario è lo strumento attraverso il quale possiamo creare un collegamento quotidiano per 365 giorni tra ogni sostenitore, ogni aderente, ogni amico del nostro Movimento.

È un segno che ci unisce nella condivisione di un'esperienza, di un cammino di ricerca della propria fede e della propria umanità. Uno strumento per sentirci Movimento, per sentirci UNO nella Carità che salva.

Quest'anno abbiamo scelto di usare il calendario per condividere il percorso spirituale proposto per l'anno 2009, e cioè, l'invito di Cristo: **"VA' VENDI QUELLO CHE HAI... VIENI E SEGUIMI"**

**Liberi dalla ricchezza per una sequela a Cristo nella condivisione.**

Nei 12 "cuori" rossi troverete 12 appelli a seguire dei valori essenziali della vita, dei valori che rendono ogni vita degna di essere vissuta.

12 pensieri, il primo di Don Tonino Bello, per salutare l'apertura della causa di beatificazione di un amico del nostro Movimento e gli altri undici di don Vittorione, per rendergli omaggio nel 15° anniversario della morte e per ricordare la figura di un uomo che ha accettato e seguito fino in fondo l'invito di Cristo vivendo dell'ESSENZIALE e tracciando la sua via per realizzare il comandamento dell'amore.

## OPERA DON VITTORIONE

**1994 - 2009: per fare memoria di don Vittorione nel 15° anniversario della morte**

Ci sono delle persone che quando le si incontra ci illuminano la nostra vita, lasciando nel nostro cuore un segno indelebile. Persone che aiutano a vedere le cose del mondo sotto una luce diversa, persone capaci di dare più brio alla gioia, maggiore sollievo alla sofferenza, un senso nuovo alla speranza. Don Vittorione era una di queste: una persona che sapeva leggere i cuori e le anime e si adoperava per far sbocciare la bellezza presente in ognuno, si adoperava perché ciascuno potesse dare il meglio di se e mettere a frutto la grandezza dei doni che Dio aveva posto in lui.

**Cosa servirebbe dire a un ragazzo ammalato, affamato: Gesù è buono. E' la carità l'essenza del Cristianesimo! E' la Carità che parla!** (don Vittorione)

Le tragedie del mondo ci coinvolgono anche se non lo vogliamo. La gioia che desideriamo, la speranza che ci spinge ad affrontare ogni nuovo giorno, accrescono il nostro desiderio di qualcosa di più, di un qualcosa d'"Altro", che sentiamo esistere anche se non lo possediamo. Sentiamo un desiderio di pace, di giustizia, di



uguaglianza, di tolleranza, di donazione, ... che né la politica, né l'economia, né qualunque ideologia possono soddisfare: perché si tratta di un desiderio d'amore, ... un desiderio dell'AMORE.

Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, sono nate per essere segno di Carità. "Evangelizzazione e promozione umana", è lo slogan che ha animato questi 36 anni di impegno. Uno slogan che ancora oggi mantiene tutto il suo valore e che costituisce la sintesi del progetto dell'"Opera di Don Vittorione: Africa Mission e Cooperazione e Sviluppo".

Continuare ad aiutare chi è nel bisogno, sia quelli che bussano alle porte di Kampala e Moroto sia i poveri "nascosti", quelli che vivono di niente ma che non chiedono, perché si vergognano o semplicemente perché non hanno neanche la possibilità di chiedere...

**Dobbiamo agire, dobbiamo farne dei passi, altrimenti giovani, lasciatemelo dire, siamo cristiani di pasta frolla, di pasta frolla!** (don Vittorione)

## Quale sfida per il 2009?

Noi, "Opera di don Vittorione", abbiamo un sogno grande da realizzare, una speranza da vivere. Sentiamo tutta la nostra inadeguatezza, ci conosciamo bene: per questo confidiamo nella pazienza, nella misericordia e nella forza di Dio. Accettiamo e vogliamo vivere fino in fondo la sfida della Carità, affidandoci al Mistero dell'amore con tutte le nostre paure e tutta la nostra fede.

Sentiamo un grido nascere da dentro il nostro cuore, percorrere tutta la nostra anima e giungere fino alla nostra intelligenza: "Non svendete la vostra umanità! Non c'è oro al mondo che valga l'onestà, l'amicizia, la fedeltà, la semplicità .... La vera ricchezza è l'amore di cui siete capaci, ... la carità, non i soldi, realizzano la vostra vita. Amare i poveri, ma prima ancora amate la povertà, siate poveri, non cercate di arricchirvi a tutti i costi ...":

**AMATE LA POVERTÀ!  
AMATE LA CONDIVISIONE!  
AMATE L'ARMONIA!  
AMATE LA SOBRIETÀ!  
AMATE LA GENEROSITÀ!  
AMATE LA SOLIDARIETÀ!**

**AMATE LA VERITÀ!  
AMATE LA CONCRETEZZA!  
AMATE LA GIUSTIZIA!  
AMATE LA PACE!  
AMATE L'ESSENZIALE!  
AMATE IL MONDO!**

# KARAMOJA, È EMERGENZA UMANITARIA

## Il contesto

Il Karamoja, regione a nord-est dell'Uganda, è una delle zone più povere dell'intera Africa.

Tra gli anni '80 e i primi anni '90 la regione è stata colpita da un ciclo di siccità di circa 10 anni e la situazione è peggiorata con periodi ricorrenti di siccità ogni 2-3 anni.

Nell'agosto dello scorso anno la produzione alimentare è stata ulteriormente colpita da insolite alluvioni che hanno distrutto i raccolti delle aree più fertili che rifornivano i granai alimentari della regione. Ne è seguito un incremento dei prezzi, registrato tra dicembre 2007 e aprile 2008, del sorgo (+56%), del mais (+32%) e dei fagioli (+43%), beni di prima necessità, che ha lasciato la popolazione di queste aree in una situazione di povertà estrema.

Inoltre il Famine Early Warning System Network (Fews-Net), sistema internazionale di allerta sulle precipitazioni, ha registrato una diminuzione del 50% delle piogge cadute in gran parte dell'Africa orientale tra marzo e maggio 2008 rispetto alla quantità "normale" prevista durante la stagione delle piogge, influenzando negativamente sulla sicurezza alimentare dell'intera regione.

Secondo Fews-Net, **sarebbero circa 300mila le persone in emergenza cibo** ma, avvisa l'organizzazione, la quantità di popolazione colpita da insicurezza alimentare può aumentare ulteriormente, "a causa degli effetti della scarsità delle piogge che potranno persistere con l'inizio della stagione secca nell'area" (Misna 25.06.08). Anche il WFP ha registrato insufficienza alimentare in corso in Karamoja e si è attivato nelle distribuzioni alimentari, che però non arrivano a coprire in modo capillare l'area a causa della sua vastità, lasciando zone completamente prive d'aiuto.

Il Karamoja è stato dichiarato in stato d'Emergenza Umanitaria. Sono i malati, le donne, i bambini e gli anziani le persone più a rischio.

Come risultato di questa catastrofe, è già stato rilevato un certo numero di morti per malnutrizione. Ai primi d'agosto almeno 15 persone hanno perso la vita secondo Peter Ken Lochap, presidente del consiglio distrettuale del distretto di Moroto (Misna 5 agosto 2008). Ci sono migliaia di persone che vivono in condizioni critiche in aree remote; il tasso di malnutrizione è aumentato, i distretti di Moroto e Nakapiripirit hanno registrato tassi molto alti con il 15,6% a Moroto, dove segni visibili di malnutrizione sono confermati tra la popolazione di zone delle Parish di Lokupoi e nei campi di reinsediamento di Nabwal: la consegna diretta di aiuti alimentari è l'unico rimedio alternativo alla crisi.

## Il nostro intervento

La nostra sede in Karamoja è in contatto costante con le Diocesi, i missionari, le varie agenzie internazionali e le



altre realtà presenti sul territorio, per dare il nostro contributo attraverso una collaborazione ed un coordinamento efficace.

Come don Vittorio ci ha insegnato, vogliamo arrivare là dove è maggiore il bisogno; dove non arrivano gli aiuti internazionali.

**Chiediamo il VOSTRO aiuto per ACQUISTARE CIBO E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ DA DISTRIBUIRE nei prossimi mesi, in particolare a partire da gennaio-febbraio 2009, quando gli effetti della carestia si faranno sentire in misura maggiore.**

**Aiutateci a portare ad ogni persona che ha fame qualcosa da mangiare: "chi ha fame, ha fame subito"**

*Don Vittorione*

## PRIMO IMPORTATE PASSO PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE D' EMERGENZA

Dopo lunghe sollecitazioni e trattative, siamo riusciti a far approvare un progetto di emergenza alimentare all'Ambasciata Francese in Uganda. L'ambasciatore francese e la sua delegazione era stato ospite presso la nostra sede di Moroto e in quell'occasione, è stato guidato dai nostri responsabili ad un incontro con il popolo Karamojong e sensibilizzato ai suoi problemi.

Il progetto prevede un intervento del valore di 150.000 euro, per otto mesi di durata e a beneficio diretto di oltre 300 famiglie ed alcuni dispensari nel Distretto di Moroto.

# ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DI AFRICA MISSION

**S**abato 29 novembre, l'Assemblea ordinaria dei soci di Africa Mission ha proceduto al rinnovo del Comitato Direttivo che resterà in carica per i prossimi 3 anni. A fine assemblea il neo eletto Comitato si è riunito ed essendo tutti presenti i nuovi consiglieri ha deliberato la seguente suddivisione delle cariche:

**PRESIDENTE:** Noberini don Maurizio – Piacenza

**VICEPRESIDENTE:** Paci Giovanni - Montefelcino (PU)

**SEGRETARIO:** Ciambriello Giuseppe - Bucciano (BN)

**CONSIGLIERE:** Buoso Giorgio - Mogliano Veneto (TV)

**CONSIGLIERE:** Cattadori don Francesco - Saliceto di Cadeo (PC)

**Ai neoletti Consiglieri i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti gli amici ed aderenti al Movimento.**

## IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE DI AFRICA MISSION

Carissimi amici di Africa Mission e Cooperazione e Sviluppo, eccomi, sono un servo del Signore e da qualche giorno anche il nuovo Presidente di Africa Mission! Il riferimento a Maria mi viene spontaneo in questo tempo di Avvento, perché vorrei imparare da lei a dire il mio sì a questo nuovo servizio, preceduto anche per me da un grande dono.

Il dono è questo: **ho incontrato di nuovo don Vittorio** (cui ero legato da una sincera amicizia), quando finalmente sono sceso in Uganda e ho visto con i miei occhi le “grandi cose” che il Signore ha fatto attraverso di lui! A novembre ho vissuto questa esperienza, questo incontro, e mi ha lasciato il segno. Ho rivisto don Vittorio nelle opere che ci ha lasciato e nel fervore delle attività che sono in corso, proprio come piaceva a lui. Ho sentito lo spirito di Don Vittorio nella voglia di fare il possibile a favore della popolazione locale e nel desiderio di crescere nella condivisione con i poveri. Ho trovato il suo “segreto”, cioè la sua fede e il suo coraggio, nel silenzio della cappella, quando insieme ci fermavamo per lasciarci infiammare dalla preghiera. Ho conosciuto tanta gente bella, piena di entusiasmo. Ho accolto tutto questo come un grande dono, che mi ha legato ancora di più al Movimento. Forse qualcuno se ne è accorto e così i soci di Africa Mission hanno pensato di mettere sulle mie spalle anche questa “croce”. Scrivo croce nel suo significato evangelico, non come un peso, ma come un **amore ancora più grande**.

A questo punto **chiedo a voi tutti di aiutarmi a portarla con dignità e con gioia**, sostenuti dalla testimonianza dei nostri fratelli karimojon, che pure hanno molte cose da insegnarci. Proprio questa infatti è la certezza che mi sono portato a casa dal viaggio: che in realtà si tratta di uno scambio, che noi e loro dobbiamo crescere insieme verso una libertà e una dignità più grandi, condividendo di più i beni degli uni e degli altri. La

“povertà” è il seme che dobbiamo coltivare, far crescere e diffondere. A questo servono Africa Mission e Cooperazione e Sviluppo, come don Vittorio le ha volute.

Non aggiungo altro, per non tediarvi al primo saluto e perché questo è tutto quello che ho nel cuore, anche se ha bisogno di maturare, confrontarsi e manifestarsi.

Saluto e ringrazio innanzitutto i fratelli e le sorelle Karimojong, che mi hanno condotto all'essenziale.

Saluto e ringrazio chi mi ha preceduto in questo servizio, insieme a tutti gli amici che in silenzio lavorano per il nostro Movimento e condividono questa Missione ogni giorno.

Saluto e ringrazio volontari e operatori che sono a Kampala e a Moroto, impegnati a portare avanti i tanti progetti avviati.

**A tutti un abbraccio forte e fraterno**, insieme a questo augurio natalizio, che vorrei fare personalmente ad ognuno: **nella tua casa trovi accoglienza e amore un Gesù povero, perché è l'unico dono di cui hai veramente bisogno per diventare tu stesso un dono!**

**BUON NATALE!**

*don Maurizio*

## Don Maurizio

Il suo primo viaggio in Uganda, come racconta lui stesso, lo ha compiuto il mese scorso, ma il legame di don Maurizio Noberini con il Movimento è di lunga data. Ordinato sacerdote nel 1976 da mons. Enrico Manfredini, di cui condivideva la sensibilità e la vocazione ad agire per aiutare le popolazioni più povere, don Maurizio era ancora seminariista quando conobbe don Vittorio, instaurando con lui un rapporto di profonda e sincera amicizia che proseguì nel tempo.

Già quando era giovane curato a Pianello Val Tidone (PC), il nuovo presidente di Africa Mission iniziò a coinvolgere la sua comunità nella raccolta di materiale e fondi a sostegno delle nostre attività: il risultato fu l'invio, in Uganda, di un trattore che ben 28 anni dopo don Maurizio ha ritrovato, con suo grande stupore e con un pizzico di commozione, durante la recente visita a Loputuk. Un segno della Provvidenza che ha preceduto, di poche settimane, l'assunzione di questo nuovo incarico...

Trasferito in città nel 1982, presso la parrocchia di S. Franca nel nascente quartiere del Peep Farnesiana, don

Maurizio mantenne inalterato il bel rapporto con don Vittorio, restando accanto alla nostra associazione anche dopo la sua morte e impegnandosi, costantemente, in iniziative che portassero aiuto ad Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo. Dal 2003, era referente del nostro Movimento per la Diocesi di Piacenza, ma al di là di ogni ruolo ufficiale, di ogni nomina, ha portato avanti col cuore quella dedizione e quella vicinanza al Movimento che, siamo certi, ispireranno il suo cammino di presidente.



# Corso di taglio e cucito per 72 donne dei villaggi di Loputuk

**U**n progetto per incontrare le donne Karimojong: per conoscersi sempre meglio; per favorire un incontro fra culture diverse; per aiutare le giovani Karimojong ha crescere nella consapevolezza della propria dignità di donna, per riscoprire e valorizzare il proprio ruolo di donna, perno della famiglia e dello sviluppo della società; per riscoprire e valorizzare la dignità di ogni uomo, a qualunque etnia appartenga, da qualunque tribù provenga, di qualunque nazione del mondo sia originario.



Dopo il corso tenuto ad inizio anno da Franchina Aiudi, dal 12 agosto al 16 settembre si è tenuto, presso il centro multisettoriale di Loputuk, il Corso di taglio e cucito II/2008 a mano e a macchina, seguito dalla nostra sostenitrice e amica del Movimento Ersilia Rossi, coadiuvata nello svolgimento delle varie attività da Arianna Galuzzi, volontaria che, dopo aver vissuto l'esperienza del "Vieni e Vedi" l'estate scorsa, ha deciso di dedicare alcuni mesi al servizio del movimento.

Per 9 donne del villaggio di Loputuk è stato possibile seguire ogni mattina, dal lunedì al venerdì, il corso di taglio e cucito a macchina, preceduto da lezioni di inglese, matematica, igiene e religione. Le donne hanno imparato a cucire i vestiti da tessuti precedentemente tagliati. Infine, a conclusione del mese, le 9 donne hanno ricevuto un contributo di 50.000ush a testa per il loro lavoro. Del gruppo, la più giovane partecipante ha compiuto 25 anni

mentre la più anziana 35. Tutte le corsiste erano mamme (con, in media, 3-4 figli) e tutte provenienti dai villaggi di Loputuk.

Durante i pomeriggi due gruppi di trenta donne (29 il primo gruppo e 34 il secondo) hanno seguito il corso di taglio e cucito a mano, integrato da lezioni di matematica, inglese, igiene e religione. Il corso ha previsto che i capi d'abbigliamento cuciti a mano, una volta terminato il corso, venissero acquistati dalle partecipanti con un contributo di 1.500 ush, ricevendo inoltre ago e filo per poter continuare il lavoro a casa.

Il gruppo delle 29 donne del pomeriggio era costituito da ragazze molto giovani: infatti solo 10 su 29 avevano figli mentre il gruppo pomeridiano era composto da 34 ragazze, di età compresa tra gli 11 e i 33 anni, dove le 11 maggiorenni già erano tutte mamme.

Ai bambini, che hanno accompagnato le mamme ai corsi, sono state organizzate attività ricreative-educative come il ripasso dei numeri e dell'alfabeto e, per i più piccoli, attività di gioco e disegno.

Durante il periodo del corso è inoltre stato possibile allestire un piccolo mercato per permettere a vari abitanti della zona di acquistare ciò che le donne avevano cucito: il ricavato delle vendite è stato utilizzato per realizzare attività correlate al progetto.

Preziosa, oltre alle nostre volontarie, è stata la presenza di Luka Lokiru, il nostro rappresentante locale del villaggio di Loputuk.

A conclusione del progetto, che ha visto garantito un piccolo pasto costituito da tè e pane per le donne e i bambini frequentanti il centro, si sono tenuti compiti di verifica sulle lezioni di matematica.

Arianna ha anche svolto attività di ricerca all'interno dei villaggi, sui bisogni più urgenti



della comunità: si è così potuto provvedere all'acquisto di più di 50 kg di riso, zucchero, fagioli e farina da distribuire nei villaggi, alla preparazione di abiti per alcune persone più bisognose, alla fornitura di tre sedie a rotelle per anziani, alle cure mediche presso l'ospedale per un abitante del villaggio e al pagamento delle tasse scolastiche di due bambini.

Si sono inoltre realizzati camici per i catechisti e divise per il coro della chiesa, sono stati dati doni per le coppie in procinto di sposarsi e, grazie all'aiuto di Lucia, sarta del gruppo di taglio e cucito di Moroto che ha collaborato per tutta la durata del progetto, i bambini della scuola di Loputuk riceveranno uniformi nuove in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico.



Si sono inoltre donati zucchero, farina e coperte all'ospedale di Moroto e anche le Suore di Madre Teresa hanno ricevuto farina e coperte per i bambini dell'orfanotrofio. Infine, anche in questa occasione, è stato possibile organizzare l'ormai tradizionale pranzo con i poveri e i bambini della comunità di Loputuk.

## Un pranzo per 1500 sorrisi

### *Taglio e Cucito, ma non solo*

Uno degli obiettivi del "Corso di taglio e cucito" rivolto a numerosi gruppi di donne provenienti dalla zona di Loputuk, è tentare di provvedere al miglioramento di alcuni settori della vita della comunità e di aiutare coloro che si trovano più in difficoltà. Un'attenzione particolare viene rivolta ai bambini di tali villaggi che versano in condizioni di vita particolarmente difficili e problematiche. Molti di loro non ricevono il sostentamento alimentare necessario e perciò sono spesso malati e denutriti, inoltre, nonostante la loro tenera età, sono sottoposti quotidianamente a gravose attività lavorative ed enormi responsabilità. Sono proprio tali bambini che necessitano della nostra attenzione. Accanto ai vari interventi, un segno concreto di vicinanza e attenzione è anche l'organizzazione di un pranzo, realizzato ormai da molti anni.

Anche durante il mese di progetto, tenutosi dal 12 agosto al 16 settembre del corrente anno, è stato possibile organizzare tale pranzo. Le stesse donne del corso di cucito del mattino hanno provveduto a cucinare cibo che noi avevamo fornito (riso, fagioli, polenta e carne di asino); il giorno del pranzo a mezzogiorno è stato servito il pasto a 13 capi villaggio, che sono generalmente gli uomini più anziani dei villaggi, detentori di tradizioni e memorie passate. In seguito il pranzo è proseguito fino le ore 17.30 e ha accolto più di 1.500 bambini: venivano fatti entrare nell'edificio a gruppi di circa 70\80 e dopo essersi lavati le mani ognuno di loro riceveva un piatto con il cibo. Molti mangiavano tutto ciò che avevano nel piatto con grande velocità e soddisfazione, altri invece erano occupati a prendersi cura del fratellino pic-



colo, assicurandosi che mangiasse ed infine vi era chi razionava il pasto, mangiandone un po' e portandone a casa una parte, dimostrando quasi un'impenabile saggezza che sorprende se riferita appunto a bambini così piccoli. Abbiamo cercato di dare il nostro aiuto servendo i piatti e accogliendo i vari gruppi di bambini; osservando i loro sguardi soddisfatti in questo giorno di festa, quella giornata è divenuta per noi molto felice e serena nonostante l'arrivo della pioggia a metà mattina, una pioggia accolta come segno di benedizione dagli abitanti dei villaggi. Tale benedizione è rivolta a tutti quei bambini che fino al tardo pomeriggio hanno potuto prender parte al pranzo e tornare a casa con il sorriso, ma va anche estesa a coloro che hanno reso possibile, tramite un importante contributo, la realizzazione di tale evento; la comunità ed i bambini di Loputuk ringraziano sentitamente.

Arianna



Il tuo contributo è importante

# DIAMO DA BERE A CHI HA SETE

## Anche tu... insieme per essere una goccia del mare della solidarietà

### Puoi contribuire:

1. raccogliendo l'importo di 10.000 euro necessario per la perforazione di un nuovo pozzo.
2. raccogliendo un importo compreso fra 750 e 3.000 euro per riparare/riabilitare un pozzo non più funzionante.

### Grazie a tutti i sostenitori del nostro movimento

In questi anni diversi donatori hanno offerto 10.000 euro o si sono impegnati per raccogliere.

Alcuni hanno voluto che il loro gesto **rimanesse anonimo**, per essere ricordato solo nella memoria di Dio.

Altri hanno compiuto questo importante gesto di solidarietà dedicandolo:

- per celebrare un avvenimento importante della loro vita, (anniversario di matrimonio, di sacerdozio, ...);
- per ricordare la memoria di un caro;
- per testimoniare la solidarietà di un Comune, di una Provincia, di una Comunità Montana, ...;
- per testimoniare la solidarietà di una parrocchia;
- per indicare la sensibilità sociale di un'impresa.

### “DAI IL TUO NOME AD UN POZZO”

Con 10.000 euro puoi permettere la perforazione di un nuovo pozzo.

Su richiesta del donatore sul pozzo potrà essere apposta una targa riportante una dedica per ricordare una persona cara scomparsa o il nome di una comunità, di una parrocchia, di una città, di un comune, di un'istituzione, di una impresa commerciale ... oppure nessuna targa.



### “UN POZZO, MILLE SORRISI”

Con una donazione qualunque (10 - 50 - 100 euro), anche tu puoi contribuire concretamente alla perforazione/riattivazione di pozzi per acqua potabile. Il tuo contributo, unito a quello degli altri sostenitori, sarà importante ed essenziale per raggiungere l'importo necessario a perforare un nuovo pozzo o ripararne uno esistente.

Il tuo contributo, per quanto “limitato” non sarà mai “piccolo” perché: **“non esistono piccoli gesti sulla via della carità”**.

La tua goccia unita a quella di tante altre, può diventare acqua che zampilla, speranza per il futuro, un sorriso di gioia nel volto di tanti uomini, donne e bambini.

Numerose sono state le offerte di persone che hanno dato il loro “piccolo” ma grande ed importante contributo, grazie al quale abbiamo potuto portare a termine la perforazione e la riabilitazione di tanti pozzi.

Questi contributi, di importo diverso ma tutti di grande importanza, provengono da quasi tutte le regioni italiane, legandole fra loro con quel sentimento disarmato e disarmante che è la solidarietà, e contribuendo a creare un ponte che ha unito Italia, Uganda e Sud Sudan o meglio contribuendo a colorare quell'arcobaleno (che più volte ha benedetto la nostra macchina perforatrice), che unisce cielo e terra.

### “AVEVO SETE E TU...” ...ABBIAMO PROVATO A FARE QUALCOSA...

**I risultati conseguiti nel triennio 2004-2007: acqua pulita per 678.000 persone**

**Perforati 156 nuovi pozzi.** 141 pozzi perforati in Uganda (32 nel 2004, 13 nel 2005 e 69 nel 2006, 27 nel 2007), 15 perforati in Sud Sudan nel 2007.

**Riabilitati/riparati 296 pozzi.** 290 riabilitazioni in Uganda (27 nel 2004, 56 nel 2005, 70 nel 2006, 137 nel 2007), 6 pozzi riabilitati in Sud Sudan nel 2007.

**Organizzati 5 corsi** di formazione per meccanici di pompa per un totale di **135 operatori** formati (1 corso e 27 persone nel 2004, 1 corso e 21 persone nel 2005, 3 corsi e 67 persone formate nel 2006, 1 corso e 20 persone formate nel 2007).

**Solo nel 2007:**

**Costruiti 58** abbeveratoi per il bestiame

**Costituiti e formati 90** comitati di villaggio.



# KARAMOJA in piccoli sorsi

## RIABILITAZIONE POZZI

Dal mese di marzo 2008 ad oggi, novembre 2008, sono 71, sui 140 previsti dal progetto ECHO DPII, gli interventi di riabilitazione realizzati su pozzi situati nei distretti di Moroto e di Nakapiripirit. 15 le riabilitazioni effettuate fuori dal progetto, con fondi di sostenitori del Movimento.

Alcuni ritardi sono stati causati dal prolungarsi della stagione delle piogge che quest'anno si è conclusa soltanto nel mese di ottobre con grande ritardo rispetto a quanto previsto. Nel periodo novembre/dicembre la squadra di riabilitazione sarà impegnata nelle sub contee di Lolachat, Loregae Parish, Nabilatuk, Pokot nel distretto di Nakapiripirit. La selezione dei siti di intervento è stata sviluppata in partecipazione con le autorità locali ed in coordinazione con le altre ONG, locali ed internazionali, impegnate nel programma di intervento umanitario ECHO DPII. Il coinvolgimento dei Water Office dei rispettivi distretti di Moroto e di Nakapiripirit è stato richiesto e stimolato al fine di focalizzare l'intervento al reale incremento della "copertura di acqua" nella regione. I siti selezionati sono stati visitati dal nostro staff che ha condotto in loco le analisi relative alla problematica in corso e la raccolta di informazioni finalizzata alla creazione di un "database" relativo all'operatività e ai beneficiari delle fonti d'acqua della Karamoja. Numero di popolazione, numero di animali serviti dalla fonte d'acqua, distanze percorse dagli abitanti in loco per la ricerca di acqua potabile, problematiche a livello di sanità ed igiene, caratteristiche della pompa a mano installata.

Rehabilitation Team:

**Team leader:** Roberto

**Water engineer:** Walter

**Members:** Emmanuel, Micael, Peter.

## COSTITUZIONE E FORMAZIONE DI 71 COMITATI DI GESTIONE DEL POZZO (WATER USER COMMITTEES)

Sono stati costituiti e formati 71 "Comitati di gestione del pozzo" (water user committees), uno in ogni sito interessato dalle riabilitazioni legate al progetto ECHO DPII.

I Comitati di villaggio per la gestione del pozzo (water User Committees) sono un elemento fondamentale nella gestione e nella manutenzione della fonte di acqua. Nel rispetto della Legge Ugandese in materia, ogni Comitato di gestione del pozzo (Water User Committee), in sigla



WUC, si compone di 6 persone elette dalla comunità locale stanziata nella zona adiacente al pozzo.

## COSTRUZIONE DI ABBEVERatoi (CATTLE TROUGHS)

Il 26 di novembre è iniziata l'attività di costruzione di 70 abbeveratoi nei distretti di Moroto e di Nakapiripirit. La presenza di queste strutture presso i pozzi è un fattore rilevante non solo per l'abbeveramento degli animali ma anche per il mantenimento della sicurezza nelle aree circostanti. Le comunità locali, infatti, non saranno più obbligate a percorrere lunghe distanze e ad entrare in territori altrui per il pascolo del bestiame ma potranno far affidamento sulle risorse presenti nella zona evitando di esporre le mandrie agli attacchi dei razziatori.

## INSTALLAZIONE DI SERBatoi PER LA RACCOLTA DI ACQUA PIOVANA (WATER HARVESTING SYSTEM)

Al momento sono già 7 i serbatoi (tanks) da 8.000 o da 10.000 litri ciascuno per la raccolta dell'acqua piovana che sono stati installati all'interno di scuole primarie del distretto di Moroto.



## **SELEZIONATI FORMATI 35 MECCANICI DI POMPA (HANDPUMP MECCANICS)**

Durante lo scorso mese di settembre, abbiamo selezionato e formato presso il "Don Vittorio Youth Center" 35 meccanici di pompa (handpump mechanics) provenienti dai distretti di Moroto e Nakapiripirit. Il corso si è sviluppato in 10 gg e prevedeva lezioni teoriche in aula e interventi pratici sul campo. Il corso è stato tenuto dal geologo di C&S e da Walter Ekel, ingegnere idraulico nostro responsabile locale.

Inoltre, con grande soddisfazione delle autorità locali di Moroto e dei nostri operatori Karimojong, abbiamo organizzato e tenuto, per conto dell'organizzazione internazionale francese ACTED, un corso di formazione per 22 meccanici di pompa provenienti dal Kenya. Grande l'orgoglio dei nostri ragazzi Karimojong nel formare dei meccanici Keniotti.

## **SELEZIONATI E FORMATI 14 "PARAVETERINARI" (COMUNITY ANIMAL WORKERS)**

Per circa 2 settimane il nostro Centro di Loputuk ha ospitato 14 "Paraveterinari", (Comunity Animal Workers) che hanno partecipato ad un training, che prevedeva lezioni in aula e sul campo, in materia di prevenzione e cura delle principali patologie che colpiscono gli animali nella zona del Karamoja. Il Corso è stato organizzato e tenuto dal Doctor Patrick Etiang, Veterinario responsabile del Progetto "Laboratorio Zootecnico di Moroto".

## **MOROTO GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE**

Il 23 ottobre si è celebrata, nel distretto di Moroto, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. La manifestazione ha avuto luogo nella sub-contea di Lopeei, area tra le più colpite dalla siccità di quest'anno, nella quale l'85% della popolazione soffre per l'insicurezza alimentare ed è assistita dal Programma Alimentare Mondiale.

Tema dell'edizione 2008 è stato: "L'impatto del cambiamento climatico e della bioenergia

sulla sicurezza alimentare". "Le più colpite dal cambiamento climatico - ha ricordato il responsabile agricoltura del distretto di Moroto - sono le aree aride e semiaride del distretto dove la quasi totalità della popolazione soffre per l'insicurezza alimentare. Il riscaldamento globale intacca le disponibilità di terra, acqua e biodiversità; il verificarsi di eventi climatici estremi come la siccità continua a causare drammaticamente la riduzione delle produzioni agricole e di cibo nel Distretto di Moroto".

Nel corso delle celebrazioni, è emersa con maggiore forza la necessità di investire sull'agricoltura per aumentare la produzione e fronteggiare la crisi dovuta al cambiamento climatico.

La nostra organizzazione, come tradizione ormai, ha partecipato alla manifestazione ed è stata rappresentata da una serie di gruppi di agricoltori provenienti dalle due contee del Distretto. I gruppi sono stati formati nel corso della realizzazione del progetto FAO ed hanno esposto cesti contenenti quanto raccolto con le sementi distribuite (arachidi, manioca, patate dolci).

"Così come gli anni scorsi - ha commentato il nostro coordinatore a Moroto, Fabio Gigantino - la Giornata Mondiale dell'Alimentazione è stata per noi un'occasione per ricordare don Vittorio ed il suo generoso (indimenticabile) operato negli anni della carestia. Anche quest'anno, infatti, C&S ha premiato con un contributo di 20mila scellini cadauno, 7 scuole e 3 gruppi locali di artisti che si sono distinti per le loro rappresentazioni (disegni, temi, canti e danze) sulla Giornata Mondiale dell'Alimentazione".

## **MOROTO - CELEBRATO IL 75° DELL'EVANGELIZZAZIONE DEL KARAMOJA**

Il 22 novembre, presso al Cattedrale di Moroto, si è tenuta la celebrazione solenne per ricordare il 75° anniversario dell'evangelizzazione del Karamoja. Ringraziamo il Vescovo Mons. Ssentongo e il parroco P. Michael, per aver voluto che partecipassimo alle celebrazioni non solo come ospiti, ma anche contribuendo mettendo a disposizione le nostre strutture di Moroto.

La nostra sede ha ospitato per l'occasione gli amici: mons. Emmanuel Obbo, vescovo di Soroti, mons. Paul Kalanda vescovo di Fort Portal.



UGANDA 2-18 novembre

# CRONACA DI UN INCONTRO

**Q**uest'anno il consueto viaggio di monitoraggio in Uganda che si è svolto dal 2 al 18 novembre, ha coinvolto tutti i principali responsabili del Movimento Africa Mission e Cooperazione & Sviluppo.

Il viaggio tra i progetti di Kampala e Moroto e la straordinaria esperienza del "ritiro spirituale" ha consentito di toccare con mano quanto il Movimento sta facendo nelle zone interessate, verificare l'impegno dei collaboratori e volontari sul campo oltre a trarne elementi ed idee per gli interventi futuri.

Nella miriade di incontri e di emozioni di quei giorni, si può ricordare senz'altro l'incontro con mons Henry Ssentongo, vescovo di Moroto e con mons. Giuseppe Franzelli, vescovo di Lira, con il quale stiamo collaborando per la ristrutturazione di 12 dispensari della Diocesi di Lira e per l'Ospedale di Aber (con finanziamento della Caritas diocesana di Firenze).

Piacevoli e fraterni come sempre sono stati gli incontri con missionari e sacerdoti e suore locali.

L'incontro con il ministro per il Karamoja e con le autorità locali, ha confermato i rapporti di stima ed amicizia con il nostro Movimento. Con il ministro è stato visitato il progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Moroto e l'Ospedale di Moroto. Per l'ospedale, in collaborazione con CUAMM e Ambasciata Italiana, è in previsione la stesura, di un progetto per migliorare il settore materno infantile.

Belle, interessanti ed istruttive sono state le visite sul campo per condividere con i nostri collaboratori il lavoro svolto sui vari progetti. Così abbiamo potuto apprezzare il lavoro dei nostri collaboratori espatriati e locali, la loro passione e impegno e come si rapportano con i locali.

## IL CUORE del viaggio

**Le ragioni vere, ultime e fondanti della nostra presenza in Uganda.**

Il momento centrale di questo viaggio è stata l'esperienza importantissima del **ritiro spirituale**, voluto fortemente dal C.D.A. di Cooperazione e Sviluppo e dall'assistente spirituale del Movimento, don Sandro De Angeli. Due giorni di meditazioni, riflessioni e di preghiera, per approfondire e crescere nella consapevolezza della vocazione missionaria del nostro Movimento e del ruolo di testimone che ogni volontario e col-



laboratore riveste. Un momento "fondante" della vita nel nostro Movimento che consolida il percorso di formazione e crescita spirituale intrapreso negli ultimi anni.

Hanno partecipato tutti i collaboratori e volontari in Uganda. Compresi i ragazzi di Kampala. Un ritiro spirituale che ha coinvolto i **12** "collaboratori e volontari dall'Italia, i **9** collaboratori in Moroto (Fabio Gigantino, Benedetta, Fabio Isoldi, Maria, Arianna, Roberto, Giuliana, Egidio, Franco, Romano), e **3** collaboratori da Kampala (Giorgio, Ernst, Jacquot).

Quello di Moroto è stato il primo ritiro spirituale ge-

## "Cooperatori nell'evangelizzazione del Karamoja"

### Sabato 8 novembre 2008

S. Messa con Lodi

Colazione

I Riflessione.

"Con lo sguardo fisso a Gesù"

Confronto

Pranzo

Esposizione Santissimo

II Riflessione.

"Come vasi di creta che diffondono il profumo di Cristo: restando adoratori ci facciamo missionari"

Adorazione

Vespri e fine adorazione

Confronto

Cena

### Domenica 9 novembre 2008

Lodi

Colazione

III Riflessione.

"Impegno della Missione: come chiesa portare a tutti l'annuncio della salvezza di Gesù"

Confronto

S Messa

nerale che ha coinvolto tutti i collaboratori presenti in Uganda dal tempo di don Vittorio. Ne siamo felici ed orgogliosi.

## ESPERIENZE che lasciano un segno

Come segno di condivisione e di impegno, martedì 11 novembre tutti i "visitatori" dall'Italia sono stati coinvolti in una **distribuzione di viveri** (fagioli, farina di mais e sapone) organizzata in collaborazione con le **suore di Madre Teresa** per oltre 450 poveri della città di Moroto. Un ulteriore momento intenso e provocatorio, per riflettere sulla nostra vita e sul senso della nostra presenza in Karamoja.



## Uocchie ca mme parlate... (Occhi che mi parlate)

**O**rmai vivo nella convinzione che il mondo degli uomini fosse unicamente quello dell'arroganza, quello delle mille parole, quello in cui vince chi dice l'ultima, chi urla più forte, chi prevarica, chi non ascolta, chi esercita violenza.

E invece una mattina, apparentemente come tutte le altre, durante la distribuzione di fagioli, mais e sapone ai poveri, scopro l'effetto devastante ed assordante per la mia coscienza di centinaia di occhi infossati e stanchi, perle lucenti incastonate in visi emaciati di uomini e donne dalle membra esili, incerte nell'incedere. "Ombre" vestite con mantelli stracciati, indossati con eleganza, che nascondevano a malapena preoccupanti stati di magrezza e denutrizione.

Corpi provati da una vita di stenti.

"Antonio, tu darai i fagioli!", mi viene detto.

Sistemati alla buona cominciamo. Uno ad uno, ecco arrivano...io li guardo tutti...all'inizio. Mi do da fare, faccio in fretta, non voglio che aspettino. Eppure don



### Uocchie ca mme parlate

Chist' uocchie tueie che cagneno  
culore ogni mumento,  
so' belle quanno chiagneno,  
so' tutto sentimento.  
Si rideno s' appicciano  
comme a ddoie fiamme ardente,  
songo stelle lucente  
ca tiene 'n fronte tu.

Antonio de Curtis - Totò

Maurizio e gli altri amici mi dicono che sono lento, mi ricordano di dare con il sorriso, improvvisano simpatie e affettuose "ammucchiate".

Mi accorgo sempre più distintamente che mentre le mie mani pescano ansiose nel sacco di fagioli, gli occhi di quella gente svuotano la pienezza di me, sgonfiano l'opulenza spesso ostentata dei miei modi e del bastare a me stesso, mi ricordano ciò che non sono più.

Improvvisamente mi sento nudo, piccolo e ridicolo davanti a tanta dignità...

Esaurite le scorte, pian piano tutti vanno via, come sagome indistinte che si dissolvono all'orizzonte, verso quel sentiero che li condurrà nella savana sino al proprio villaggio.

Il campo di lì a breve diviene sgombro, rimane ben poco. Sacchi vuoti, smarrimento...il mio. La certezza di qualche pasto, riconoscenza, serenità, speranza ....quelle dei poveri!

"Uocchie ca mme parlate".... Totò nella sua poesia lo aveva già detto, io pur avendola letta più volte, non l'avevo mai capita davvero.

Forse però oggi per la prima volta quegli occhi li ho ascoltati...

Grazie, Dio!

Antonio Petrella, Moroto  
novembre 2008.

# GRAZIE MONS. ENRICO

## VI PORTO GESU' RISORTO

*“Cristo fonda, giustifica, dà contenuto e significato e forza al mio ministero; Cristo è il criterio della autenticità e la garanzia della validità del mio servizio”*: con queste parole, pronunciate il giorno del suo ingresso a Piacenza, l'8 dicembre 1969, il vescovo Enrico Manfredini si è presentato ai fedeli che gremivano la Cattedrale in una giornata già invernale.

Non poteva iniziare il suo ministero episcopale con parole diverse da queste. C'è come un filo rosso che accompagna tutta la sua vita e che risale fino agli anni del seminario: la passione per Cristo. ...

Sarebbe però sbagliato pensare a un Manfredini tetro o serio. La sua vivacità era manifesta. Una volta addirittura seguì le vecchie panche del seminario per andare a slittare sulla neve con i compagni. ...

Dentro un temperamento così straripante abitava un amore crescente verso la persona di Gesù Cristo. Tutta la sua vita fu segnata da questo amore che lo porterà ad entrare con dinamismo e determinazione in tutti gli ambiti dell'agire umano. Per fare un esempio basta uno stralcio della sua omelia al congresso provinciale delle ACLI il 22 aprile 1978: *“Se voi volete veramente una società alternativa, libera e promozionale, stringetevi a Gesù Cristo! Perché solo stringendovi a Gesù Cristo potrete realizzare un edificio poggiato su solide fondamenta nella realtà di questa vita e assimilare profondamente l'atteggiamento generoso, altruistico dello stesso Gesù, divenendo, assieme ai fratelli, altri Cristì”*.

## LO SCOPO DELLA SUA VITA ERA UNO SOLO: “CHE IL MONDO CONOSCA GESU CRISTO”

...Le sue omelie non erano uno sfoggio di erudizione, ma chi era presente avvertiva che si era immersi in un evento di salvezza che lì si stava attuando. .. Chi ha vissuto vicino a lui ricorda l'instancabilità del suo ministero pastorale. Non si sottraeva mai al suo servizio e nessuno avrebbe potuto rimproverargli lentezze o ritardi. ...

*“Una esperienza culturale cristiana nel territorio è possibile solo in quelle comunità dove, secondo la felice espressione di Paolo VI, ci si impegna in comunione a costruire la civiltà dell'Amore. Al di là delle differenze e dei contrasti, dunque, va perseguita la realizzazione di ciò che si celebra nel sacramento eucaristico: Ecco il sacrificio dei cristiani – scriveva S. Agostino – fare tutti insieme un solo Corpo in Cristo Gesù”*....

*“Bisogna creare sinfonia, perché tutte le voci siano armonizzate; ne scaturirà naturalmente la sinergia per mettere insieme tutte le forze della diocesi in vista di un solo fine: dare al popolo di Dio la consapevolezza della sua identità e il gusto della sua missione, quella, cioè, di testimoniare e*

**25 anni fa, il 16 dicembre 1983, mons Enrico Manfredini terminava il suo pellegrinaggio terreno e tornava alla casa del Padre. La sua vita e la sua sollecitudine pastorale costituiscono ancora oggi per tutte le diverse Opere nate dalle sue intuizioni, un esempio e uno stimolo. Grazie Mons. Enrico.**

*annunziare Cristo come Salvatore... Non si tratta di dibattere in astratto i problemi dell'infanzia e della gioventù, delle famiglie e degli anziani, della pace e della guerra; si tratta, invece, di trovare quella via della solidarietà reale con gli uomini di oggi, e specialmente con i poveri, che con tanta forza è stata richiamata dal Concilio e ribadita da Giovanni Paolo II”*...

*“Non possiamo gettare sugli altri le responsabilità che sono nostre; non possiamo risolvere la questione morale puntando il dito su chi sbaglia, perché noi pure abbiamo le nostre colpe, noi pure non siamo senza peccato. E perciò la solennità dell'Immacolata Concezione è un richiamo alla coerenza cristiana... Bisogna che noi abbiamo a decidere*

*di essere come Maria: docili alla mozione dello Spirito; che abbiamo a riscoprire la nostra dignità di figli di Dio.*

*... “Non conviene recriminare contro gli altri: è una lamentela sterile e non è assolutamente risolutiva. Ciò che conviene fare è seguire le orme di Maria, esercitare la nostra libertà nella coerente obbedienza al Vangelo del Signore. E' l'obbedienza prestata per amore l'unica forza che risana la convivenza sociale”*.

tratto dal libretto: “Enrico Manfredini”,  
Il Nuovo Giornale, collana Testimoni della Fede.



# **Va', vendi quello che hai... vieni e seguimi**

(Mc. 10,17-31)

***“Mentre usciva  
per mettersi  
in viaggio...”***

Questa frase, con cui inizia il brano, che abbiamo scelto per il nostro cammino annuale, ha certamente, per l'evangelista Marco, un carattere redazionale in quanto gli serve da collegamento tra il brano precedente e ciò che racconta ora.

Ma costituisce anche un elemento interessante per la riflessione.

Questo uscire di Gesù, oltre ad indicare un fatto fisico, certamente indica anche la sua passione per la gente alla quale è mandato. Lui e la sua parola non possono rimanere rinchiusi, ma hanno bisogno di incontrare perché così la salvezza possa raggiungere ogni persona. Continua in questo modo l'incarnazione del “Verbo”, Dio che è venuto nel mon-

**Liberi dalla ricchezza  
per una sequela a Cri-  
sto nella condivisione.**

do perché donandosi all'umanità questa possa fare esperienza dell'amore di Dio e della sua potenza di salvezza. E' stato mandato, perciò deve andare, deve incontrare, deve farsi prossimo.

In questo atteggiamento di Gesù vediamo realizzata l'immagine del “Buon Pastore” che esce per andare a cercare la pecorella smarrita finché non l'abbia ritrovata (Lc. 10,4) e per portare tutte le pecore all'unico ovile (Gv. 10,16).

Il viaggio di cui ci parla Marco, e che è sempre presente come sfondo nei capitoli 10 e 11, è quello che Gesù realizza verso Gerusalemme, luogo del mistero della sua Pasqua.

Il suo è certamente un cammino fisico, ma indica soprattutto una scelta: offrire la sua vita, attraverso la sua passione e la sua morte in croce, per la salvezza dell'umanità. E' la piena realizzazione dello “stile” di vita di Gesù: spendere totalmente la sua vita come dono, come offerta per l'intera umanità.

Allora la salvezza che Gesù, il Verbo incarnato, realizza non avviene attraverso un gesto miracolistico, ma attraverso il suo sacrificio: un amore che è rendere concreto ciò che Lui stesso aveva detto: “Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”. (Gv. 15,13)

In ciò che vive e realizza Gesù ritroviamo il giusto modo di porsi della chiesa e di ogni cristiano nei confronti del mondo.

E' necessario uscire dal nostro egoismo, dalle nostre preoccupazioni, da



quel mondo ristretto che sono i nostri bisogni per “andare al largo” per vedere, accogliere e dare risposta alle preoccupazioni e ai bisogni degli altri. Siamo tutti inviati ad uscire dalle nostre sicurezze, dai nostri ambiti normali, dalle nostre sacrestie. Non possiamo aver paura di andare in mezzo alla gente, là dove si gioca il destino delle persone. Andare per condividere, andare per testimoniare, attraverso la concretezza dell’amore, che c’è un Dio che ama, andare per essere luce attraverso un atteggiamento costante di dono e di offerta. Gesù che va verso Gerusalemme per offrire la sua vita ci richiama a vivere la nostra in questo stile che lui ha realizzato.

Viviamo nella consapevolezza che quello che siamo e quello che abbiamo non sono solo per noi, ma per tutta l’umanità. Allora la nostra vita è vera quando è donata, quando si realizza nel segno del servizio attento e premuroso agli altri.

***“... un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui gli domandò: «Maestro buono che cosa devo fare per avere la vita eterna?»”***

Mentre Gesù fa il suo cammino verso Gerusalemme per offrire la sua vita incrocia tante persone; è venuto per questo: per incontrare e dare risposte alle esigenze e alle domande degli uomini.

Il tale che incrocia in questo brano, prima di porre la domanda a Gesù, compie due gesti, “corse incontro” e “gettandosi in ginocchio”, che rivelano il bisogno grande che aveva e la fiducia totale in Gesù.

Corre verso Gesù perché non può aspettare in quanto desidera al più presto avere una risposta chiara al suo bisogno esistenziale; va verso Gesù perché intuisce che Lui solo gli può dare la risposta giusta: è l’amico che sa ascoltarlo e può riempire il suo cuore.

Si mette in ginocchio di fronte a Gesù perché riconosce in Lui il Verbo, la Parola decisiva per la sua vita. Sente che lì c’è quel Dio, l’Eterno sì, ma che è anche l’immagine secondo cui ogni



uomo è creato e a cui, quindi, è necessario riferirsi per una piena realizzazione.

La nostra fede ha da essere un “correre” continuo verso Gesù e un mettersi in ginocchio di fronte a lui. Non può ridursi a una serie di nozioni da possedere e a una serie di gesti da compiere; deve essere, prima di tutto, una vita, la nostra, che incontra la Vita vera, Gesù.

Questo tale si rivolge a Gesù chiamandolo Maestro buono.

Siccome l’appellativo “buono” poteva essere riferito solo a Dio, Marco implicitamente vuole affermare che nella persona, nelle parole e nelle azioni di Gesù dobbiamo vedere il manifestarsi della bontà di Dio: Lui è il modo concreto in cui Dio ama ogni persona.

Per quanto riguarda la domanda che viene rivolta a Gesù: “Che cosa devo fare per avere la vita eterna?” Giovanni Paolo II diceva che la potremmo tradurre così nel linguaggio della nostra epoca: “come agire perché la mia vita abbia senso, pieno senso e valore?”.

In questa domanda allora traspare il desiderio grande che c’è in ogni persona: quello di non sprecare la propria vita, ma di realizzarla in qualcosa di importante, quello di trovare, in definitiva, la felicità.

Ma come è possibile trovare la risposta? Solo affidandosi a Cristo Gesù; solo “correndo” verso di Lui per in-

contrarlo e per “inginocchiarsi” di fronte, accogliendo, cioè, la sua proposta che ci viene dalla sua Parola e da tutta la sua vita.

La possibilità di dare senso ad ogni attimo della realtà e ad ogni attività la si ritrova solo se la vita “guarda” all’eternità e non è rinchiusa esclusivamente nell’esperienza terrena.

Non è fuggire dalle responsabilità quotidiane, dai problemi che assillano, quasi per rifugiarsi in un cielo di tranquillità, ma è dare spessore più grande alla vita quotidiana, sentire che ha una vocazione: quella dell’eternità, del “per sempre”.

Allora la vita eterna (dell’aldilà) non è tutt’altro rispetto all’oggi, ma è l’immediata conseguenza e la piena realizzazione di ciò che oggi viviamo.

Diceva Giovanni Paolo II: “Il cristianesimo ci insegna a comprendere la temporalità dalla prospettiva del Regno di Dio, dalla prospettiva della vita eterna. Senza di essa la temporalità, anche la più ricca, anche la più formata in tutti gli aspetti, alla fine non porta all’uomo null’altro che l’ineluttabile necessità della morte”.

Nel cuore di ogni cristiano deve essere sempre presente e in modo forte questa domanda che è anche tensione a superare il travaglio del tempo presente e desiderio di piena realizzazione.

E’ il pensare a questo futuro, la vita eterna, che aiuta a vivere al meglio il presente.

*don Sandro De Angeli*

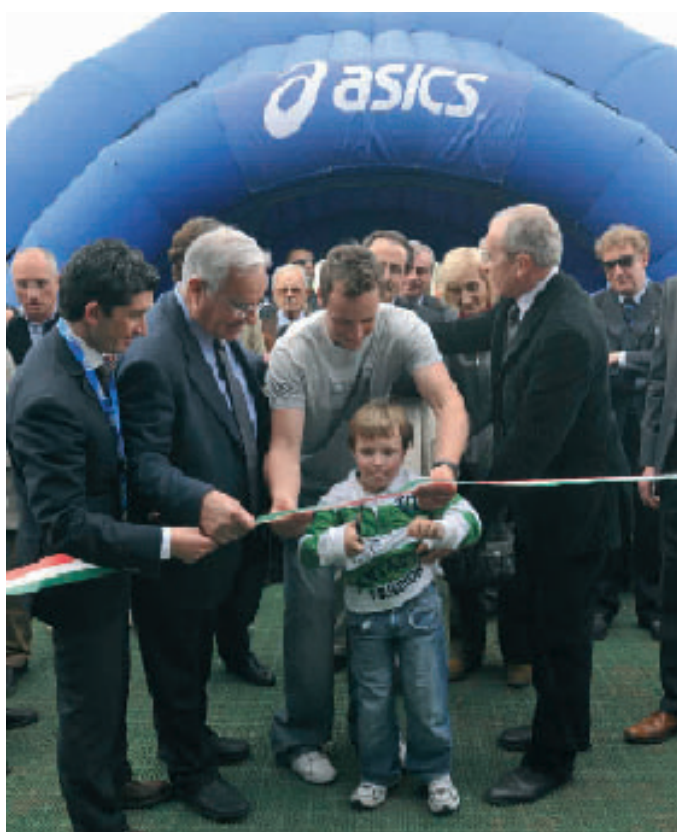


# la vita dei gruppi

## VENICEMARATHON 2008: SI CONFERMA UNA GRANDE PROVA DI SOLIDARIETÀ

**D**omenica 26 ottobre si è conclusa la 23<sup>a</sup> Venicemarathon che, per il terzo anno consecutivo ha dato ad Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo la possibilità, all'interno di Exposport (evento collaterale della maratona, allestito al parco San Giuliano di Mestre dal 23 al 26 ottobre) di raccogliere fondi per la perforazione di nuovi pozzi d'acqua in Karamoja, attraverso l'ormai famosa campagna "Run for Water Run for Life".

Tante le novità di questa 18<sup>a</sup> edizione di Exposport, a partire dal testimonial di Venicemarathon: a tagliare il nastro è stato il plurimedagliato campione paralimpico **Oscar Pistorius** che nell'occasione ha salutato tutti gli espositori e, arrivato al nostro stand, ha definito l'impegno di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo: "un'attività nobile e lodevole nei confronti delle popolazioni che faticano a vivere



Oscar Pistorius apre la manifestazione

per mancanza di acqua..."

Anche **Radio DeeJay** ha voluto contribuire alla raccolta fondi, omaggiando il movimento di 7.000 magliette tecniche gialle, che sono state distribuite durante Exposport e grazie alle quali sono già stati raccolti fondi sufficienti per la perforazione di un nuovo pozzo (le magliette sono ancora disponibili presso la nostra sede con un contributo minimo di 5 euro). Un altro importante contributo, è stato dato dalle associazioni **Ancient Dragons** e **Best Day for Bikers** di Marghera: oltre ad avere aperto la maratona in sella alle proprie motociclette, hanno sottoscritto tra i propri aderenti una **raccolta fondi per i pozzi**.

A ricordare il legame Italia-Uganda, **Amos Masai**, top runner di Kapkoros, giunto per l'occasione a correre la maratona su invito di Cooperazione e Sviluppo. Amos, ha mantenuto un buon ritmo di gara fino al 30<sup>a</sup> Km, dopodichè, per problemi alla schiena purtroppo ha dovuto ritirarsi...ma ci ha assicurato che il prossimo anno tornerà, ancor più determinato a portare in alto i colori dell'Uganda.

Ecco, in sintesi, cosa abbiamo fatto...grazie ai preziosi volontari che ci hanno dato una mano:

- allestito **due stand**, uno interno e uno esterno, al quale ha lavorato, per il terzo anno consecutivo anche il liceo artistico di Piacenza;
- distribuiti **20.000 volantini** all'interno del Parco san Giuliano e a Dolo;
- vendute **3.000 magliette** e oltre 100 pezzi di artigianato ugandese (circa 1.000 magliette sono state lasciate agli organizzatori della maratona);
- distribuiti **3.000 palloncini** colorati;

- allestiti uno stand alla Family run di Dolo (magliette, volantini e palloncini);

- organizzata l'esibizione dei gruppi musicali **New Sisters** (gospel) e **Africa Chiossan** (tradizione senegalese) che, dalla terrazza del parco, hanno allietato i passanti riscuotendo un grande successo (le New Sisters, hanno tenuto un altro concerto, la sera di sabato 25 presso la parrocchia S. Martino di Lughignano - Tv);

durante la **diretta della maratona** trasmessa da Rai 3 e Rai Sport, il telecronista Franco Bragagna ha più volte lasciato spazio alle parole del Presidente Carlo Antonello e alle immagini girate in Uganda. Presente, accanto al Dott. Antonello, anche il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari.

Ad oggi, i fondi raccolti tramite la vendita delle magliette di Radio DeeJay e dalle donazioni on-line dei maratoneti e dei loro accompagnatori, superano i 30.000 euro, ovvero, la certezza che verranno perforati 3 nuovi pozzi in Karamoja...siamo in attesa dei risultati degli sms solidali e delle telefonate solidali (*il bilancio consuntivo della manifestazione verrà pubblicato su un prossimo numero*).



**Grazie** a Radio DeeJay;

**Grazie** a don Tiziano per l'ospitalità;

**Grazie** ad Ancient Dragons e Best day for Bikers;

**Grazie** ai gruppi musicali New Sisters e Africa Chiossan;

**Grazie** al Consiglio Direttivo e allo staff di Venicemarathon;

**Grazie** alle compagnie telefoniche, a Rai sociale, Rai 3 e a Franco Bragagna;

**Grazie** a Flavio Pasqualato, Amos Masai e ai maratoneti italiani che hanno corso per noi;

**Grazie** ai nostri volontari: Daniele, Silvia, Caterina, Dennis, Terzo, Nicola, Ersilia, Franchina, Maria, Pino, Alessandro, Nicoletta, Anna, Erika, Bianca, Cristina e amiche, Anita, Andrea, Maurizio e Monica;

**Grazie** alle nostre sedi distaccate e ai gruppi di sostegno per l'aiuto nella promozione dell'sms solidale;

**Grazie** al professor Giovanni Gobbi e alla classe IV architettura del Liceo ar-

tistico "B. Cassinari" di Piacenza;

**Grazie** a tutti colori che hanno contribuito alla raccolta fondi "Run for Water Run for Life" attraverso l'acquisto delle magliette, l'iscrizione on-line alla maratona, l'iscrizione a Family Run, e l'acquisto di artigianato ugandese;

**L'appuntamento con Venicemarathon 2009 e Africa Mission Cooperazione e Sviluppo è per il 25 ottobre 2009.**

## I NUMERI DELLA MANIFESTAZIONE:

- la 18<sup>a</sup> edizione di Exposport è stata visitata da oltre 30.000 persone;
- alla manifestazione Open Sport, hanno partecipato oltre 20 federazioni sportive del CONI;
- oltre 200.000 persone hanno assistito dal vivo, lungo le strade della Riviera del Brenta e delle Rive di Venezia, ad uno spettacolo agonistico di altissimo livello;
- la diretta della maratona ha registrato punte di share superiori al 10%;
- 6.500 sono stati gli iscritti alla 23<sup>a</sup> Venicemarathon.



## APERTA UFFICIALMENTE UNA “SEDE SECONDARIA” DEL MOVIMENTO

Sabato 11 Ottobre 2008, presso i locali del Polo Scolastico di Bucciano (BN), “F. de Sanctis”, con un dibattito sul tema: *“Il mandato missionario: priorità assoluta per tutti i battezzati, servi e apostoli di Gesù all’inizio di questo nuovo millennio!”*, è stata inaugurata la sede distaccata del Movimento Cooperazione e Sviluppo. La sede è ufficialmente riconosciuta come sede distaccata o secondaria di “Cooperazione e Sviluppo Ong” per la regione Campania, riconoscimento che le dà la possibilità di presentarsi ufficialmente alle autorità locali.

Hanno presenziato al dibattito, visibilmente commossi, Don Antonio Parrillo, giovane colonna del movimento, Giuseppe Ciambriello tesoriere del CdA di Cooperazione e Sviluppo e Giovanni Paci, Vicepresidente di Cooperazione e Sviluppo e storico volontario del movimento stesso, e dal gruppo di Pesaro Urbino ha voluto essere presente l’amico Terzo Pagnoni. Inizialmente è stato proiettato un video girato da Rai Due Dossier, grazie al quale è stato possibile constatare ulteriormente quanto bisogno ci sia di acqua e quanto lavoro si debba fare ancora per quelle terre. Dopo i saluti di rito e i vari ringraziamenti, si è aperto il dibattito, preceduto da vari interventi, seppur brevi dei tre relatori.

Al termine del dibattito, ci si è trasferiti in via Roma,



dove sono situati i locali della sede, che sono stati benedetti da don Antonio Parrillo, coadiuvato dagli altri amici sacerdoti, don Giuseppe Campagnuolo e don Giacomo Buffolino.

Al termine della benedizione, c’è stato un piccolo momento di festa, durante il quale sono state gustate prelibate specialità locali, preparate per l’occasione dalle donne del posto.

Questa data, resterà per sempre scolpita nei cuori di tutti i partecipanti, in quanto sin dal lontano 1983, allorché il “grande” don Vittorio calcò le nostre terre, c’era stata la volontà da parte di tutti di aprire una sede distaccata del movimento, presso il nostro piccolo centro montano.

Movimento il nostro laico, ma arricchito dalla presenza di notevoli ecclesiastici di valore, che con il loro contributo, fanno sì che il messaggio dei nostri due padri fondatori, non resti inascoltato.

C’è tanto lavoro da fare per la “nostra” Uganda. Grazie all’aiuto di tutti, anche gli ostacoli più difficili, possono essere superati. Speriamo allora che questa nostra bella serata, costituisca solo il punto di partenza di un cammino comune, che possa portare tutti noi a santificare i “nostri” locali con lavoro e abnegazione.

Pasquale Ciambriello

## Grazie al 5 per mille Due nuovi Toyota Landcruiser per i progetti in Uganda

*Grazie alle nostre firme sul 5 per mille abbiamo ottenuto un discreto successo.*

Finalmente, a settembre, abbiamo ricevuto la somma relativa all’importo delle donazioni relative al 5 per mille (importo del quale eravamo a conoscenza già nell’anno 2007).

Siamo stati in 1.239 a firmare in favore di Cooperazione e Sviluppo sulla dichiarazione dei redditi “Unico 2006”, relativa all’anno 2005.

Grazie alle 1.239 firme, l’importo che l’Erario Italiano ha complessivamente

versato nelle casse del Movimento è stato pari a 47.218,73 euro (l’import-



to relativo alle 1.239 firme era pari ad euro 44.603,77, al quale si è ag-

giunto l’importo di 2.614,96 euro, relativo alla ripartizione proporzionale delle somme non destinate).

Dopo aver valutato le necessità dei vari progetti è stato deciso di destinare le somme all’acquisto di due nuovi mezzi destinati al progetto pozzi. Due Toyota Landcruiser Hardtop Long, per muoversi nella savana, per arrivare ai villaggi, per affrontare ogni situazione e ogni strada.

Chi ha vissuto in Africa l’esperienza della savana sa bene quanto sia importante avere a disposizio-

ne dei mezzi adatti ed efficienti. Purtroppo i nostri mezzi erano ormai alla fine della loro vita e con la crescita delle attività e delle presenze di volontari l'acquisto è divenuto improcrastinabile. Costo complessivo sostenuto per l'acquisto in Giappone (tramite BBM-MIVA Austria) e consegna direttamente in Kampala di 47.530,00 (23.765 ciascuna). Anche il 5% per mille è stato un segno della provvidenza che ci ha consentito di poter iniziare a rinnovare il parco mezzi necessario a portare avanti i tanti progetti di solidarietà che stiamo realizzando in Uganda,

Per l'anno 2006, dichiarazione "Unico 2007", siamo a conoscenza che il numero delle persone che hanno firmato in favore del nostro Movimento sono 1.391. Non co-



**5 PER MILLE  
L'ANNO PROSSIMO  
FIRMA E FAI FIRMARE  
IN FAVORE DI  
COOPERAZIONE E SVILUPPO**

nosciamo però ancora l'importo corrispondente.

Grazie a voi che avete firmato in favore del nostro Movimento. Ve ne siamo riconoscenti noi e "don Vittorione" dal cielo.

**gruppo di Treviso**

## **Intervento di sensibilizzazione alla Scuola Media Statale "Toti del monte" di Mogliano V.to**

Importante intervento di sensibilizzazione di Africa Mission- Cooperazione & Sviluppo presso la scuola Media Statale di Mogliano Veneto (TV).

Grazie alla sensibilità della preside, prof.ssa

Rita Fazzello, il 17 e 24 novembre, è stato permesso al dott. Giuseppe Vivan, (*presidente del Gruppo Veneto di Africa Mission- Cooperazione & Sviluppo*), per due lunedì di incontrarsi con 8 classi della terza

media della scuola Media Statale di Mogliano Veneto (TV). Durante le due ore passate assieme agli studenti sono stati proiettati dei filmati che illustrano la grave situazione in cui vivono le popolazioni africane in particolar modo nella regione del Karamoja-Uganda. Inoltre i ragazzi sono stati informati delle attività umanitarie e di solidarietà di Africa Mission-Cooperazione & Sviluppo, ed è stato consegnato ad ognuno di loro l'ultimo numero della nostro giornalino e il depliant "Liberi per vivere". Nell'ultima mezz'ora, grazie agli amici di Africa Chiossan, è stato fatto un intrattenimento musicale con gli strumenti e i percussionisti Moris Sene e Byram.

I ragazzi hanno molto apprezzato l'iniziativa ponendo in continuazione domande e partecipando attivamente all'animazione musicale.



**A** Reggiolo (RE) il 21 di settembre, presso il parco della Villa Gorna c'è stata la presentazione del libro del nostro amico Carlo Bellodi "La Scodella di Latte", alla presenza di 120 persone. I relatori erano il prof. Pietro Pasotti emerito dirigente scolastico, anche a livello ministeriale, Don Lino Azzoni, parroco di Carbonara Po e Carlo Ruspantini direttore del nostro Movimento.

Carlo Bellodi, da tantissimi anni amico e sostenitore del nostro Movimento, ha deciso di raccontare in un libro la storia della propria famiglia. Poi, considerando come tale storia fosse una storia di solidarietà (come quella di tante famiglie patriarcali d'un tempo) ha deciso di devolvere il ricavato della vendita per l'acquisto di latte in polvere per i bambini dell'Uganda.

*Ai primi di novembre la vendita del volume (al prezzo di 10 euro) era arrivata ad euro 1.600.*

Grazie a Carlo Bellodi e al Gruppo di Reggiolo.



## Collaborazione con Caritas di Firenze

### E l'acqua fu': da Lira la gioia della perforazione del primo di 7 pozzi

*Dopo una lunga preparazione e una stretta collaborazione con la Caritas di Firenze, ha preso avvio il "progetto per la ristrutturazione di 12 centri sanitari (Dispensari)" della Diocesi di Lira (Uganda) e la perforazione di 7 nuovi pozzi in altrettanti dispensari.*

**Dalla Diocesi di Lira (Uganda) 3-12-2008**

Caro Carlo,  
saluti da Lira. Stamani sono stato ad Agwata, dove entro sera dovrebbero finire di scavare il primo pozzo. Ringraziamo Dio! Mi ha accompagnato un amico tedesco, che ha scattato varie foto.

Te ne mando alcune, attraverso il suo ufficio in Germania. Ho pensato che forse fate in tempo a pubblicarne una su Toscana Oggi in modo da confermare l'inizio dei lavori. Sono di corsa e mi limito a mandarti un sacco di saluti, con l'amicizia di sempre.

Ciao! p. Giuseppe Vescovo

**Dalla Caritas di Firenze**

Caro Giorgio,  
è rimbalsata fino a Firenze l'attesissima notizia che avete potuto felicemente raggiungere la zona di operazione colla squadra delle trivellazioni. Mi dice mons. Giuseppe Franzelli anche che ad Agwata il foro ha praticamente

raggiunto la falda. Bravissimi ed un grazie sentito da parte di tutti noi della Caritas di Firenze. Mi sono giunte anche delle foto che utilizzeremo per corredare un articolo da pubblicare sul settimanale diocesano.

Ti prego di cercare di aggiornarmi sull'evolversi delle diverse situazioni. Sono certo che la tua soddisfazione per il buon progredire del progetto si aggiungerà alla mia: ringraziamo Dio anche di questo dono. Un caro abbraccio a te e a tua moglie Cristina ed a Martina.

Carlo Bottai, diacono.



## **AMICI DI REGGIOLO (RE):**

24 dicembre – 6 gennaio 2009.

Occasione da non perdere: il gruppo di amici di Reggio-  
lo anche quest'anno organizza la "XXIV rassegna dei  
Presepi", che si terrà presso la splendida cornice della  
Rocca Medievale. Continua la raccolta fondi correlata  
alla vendita del libro dell'amico Carlo Bellodi "La sco-  
della di latte".

## **GRUPPO DI FABRIANO (AN):**

ROMA, 5 e 7 novembre.

Grazie all'interessamento di Alessia del gruppo di Fa-  
briano, in due piazze di Roma si è ripetuta l'iniziativa  
promossa da Cesim lo scorso luglio a Rimini, ovvero la  
vendita di oggetti di artigianato ugandese a favore delle  
nostre attività.

**NUOVA INIZIATIVA:** il gruppo sta svolgendo con tre  
classi della scuola media "Bartolo da Sassoferrato" di  
Sassoferrato (AN) un laboratorio che durerà per tutto  
l'anno scolastico 2008/09 sul riciclo ed il riuso dei rifiu-  
ti. Verranno creati giocattoli, oggetti di uso comune, uti-  
lizzando i rifiuti che ogni giorno ogni famiglia produce  
all'interno delle mura domestiche. L'iniziativa, oltre a  
sensibilizzare i ragazzi al tema ambientale del riciclag-  
gio dei rifiuti, ha lo scopo di far provare un'esperienza su  
ciò che fanno quotidianamente i bambini africani crean-  
do i giocattoli con i rifiuti e quindi farli riflettere sulle  
problematiche del terzo mondo e del diritto all'infanzia.  
Inoltre gli oggetti che realizzeranno i ragazzi saranno  
venduti alla fine dell'anno scolastico ed il ricavato verrà  
devoluto per le iniziative di del Movimento.

## **GRUPPO SANT'ANTONIO DI GALLURA (OT):**

25/26/27/28 settembre.

Sempre attivissimo il Gruppo. In occasione dei festeg-  
giamenti del Patrono del paese, il gruppo ha organizzato  
uno stand sia di artigianato ugandese che di materiale  
informativo.

Il 17 ottobre, Italo Careddu con un gruppo di suoi com-  
paesani è venuto a salutarci presso la sede di Piacenza e  
avendo così anche l'occasione di incontrare il CDA.  
Grazie Italo per la tua costanza e amicizia.

## **GRUPPO DI SOMMA VESUVIANA (NA):**

28-29 settembre.

In occasione dei festeggiamenti di San Sossio, il Gruppo  
ha organizzato a Somma Vesuviana uno stand sia di arti-  
giano ugandese che di materiale informativo. Grazie  
ragazzi!

Il 20 e 21 dicembre: sarà aperto uno stand presso la par-  
rocchia Santa Croce.

Il 4 gennaio 2009 si terrà la "tombolata", per la raccolta  
fondi per la perforazione di un pozzo.

## **SEDE DI PIACENZA:**

**KAMLALAF**

E' la proposta che il comune di Piacenza, con il patroci-  
nio del Tavolo per la Pace e insieme alle associazioni  
Progetto Mondo Mlal, Gruppo Kamenge e Africa Mis-

sion-Cooperazione e Sviluppo, rivolge ai ragazzi che  
desiderano approfondire, toccare con mano, vedere con i  
propri occhi ma soprattutto seguire con il cuore il mon-  
do della cooperazione internazionale. Promotore dell'i-  
niziativa l'Assessore del comune Giovanni Castagnetti;  
al momento è in fase di definizione un calendario di in-  
contri di formazione.

## **COPERTINE PER I BAMBINI DELL'UGANDA**

Continua senza sosta l'attività del gruppo Caritas della  
parrocchia di Sant'Antonio (Pc): il loro contributo di co-  
pertine fatte a mano è molto importante; la distribu-  
zione viene effettuata dai responsabili in Uganda alle varie  
realtà supportate dal Movimento.

## **SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

Il 31 ottobre sono partite per l'Uganda le due ragazze  
selezionate per l'anno di Servizio Civile Volontario  
(un'opportunità offerta dall'Ufficio Nazionale del Servi-  
zio Civile in collaborazione con Focsiv): Bellotti Maria  
di Cuneo per il progetto Acqua e Zorzi Meneguzzo A-  
rianna per il Centro Giovanile.

## **TUTTI I COLORI DEL NERO**

La mostra fotografica itinerante, ha fatto tappa dal 12  
novembre al 7 dicembre al bar San Marco di Piacenza,  
mentre, dal 15 dicembre al 15 gennaio, sarà visitabile  
presso l'Istituto tecnico Agrario statale "G. Raineri",  
sempre a Piacenza (escluso il periodo di chiusura della  
scuola).

## **SEDE DI TREVISO:**

**NUOVO PRESIDENTE**

Considerati i numerosi impegni e la presenza nel CDA  
di C&S, il dott. Giorgio Buoso, ha lasciato la presidenza  
della sede distaccata del Veneto. Al dott. Buoso succede  
l'infaticabile Dott. Giuseppe Vivian. A Giuseppe, il no-  
stro grazie per la grande mole di lavoro che sta svolgen-  
do e i nostri auguri di buon lavoro. Al presidente uscente  
il nostro grazie per l'attività svolta dal 2006 ad oggi.

## **NUOVA INIZIATIVA**

Segnaliamo un'importante iniziativa della Ditta "Assist  
Assicurazioni" di Mestre (Ve) che sta distribuendo ai  
suoi 13.000 clienti il nostro volantino "Liberi per vive-  
re" invitandoli così a fare una donazione a favore delle  
attività in Uganda. Vogliamo ringraziare il Direttivo di  
"Assist Assicurazioni" per la preziosa collaborazione e  
in occasione delle festività natalizie auguriamo a tutto il  
loro staff Buon Natale e Felice anno nuovo.

## **"PROGETTO AMICO AMBIENTE"**

Grazie al passaparola e alla buona pubblicità, l'iniziativa  
promossa da Gaetano Damiani della sede di Treviso  
continua a dare ottimi frutti sia in termini di sensibiliz-  
zazione sia in termini di raccolta fondi.

## **SEDE DI BUCCIANO (BN)**

Gli impegni passati e futuri della sede distaccata di Buc-  
ciano.

7 e 8 dicembre: mostra mercato a Sant'Agata dei Goti.

16 e 17 dicembre: incontro presso l'Istituto tecnico per  
geometri-ragionieri e Liceo Scientifico di Sant'Agata  
dei Goti.

20 e 21 dicembre: mostra mercato a Zolli di Roc-  
cabascerana, Squillani e Cassano di Roccabascerana.

Con l'occasione Don Antonio Parrillo, assistente spiri-

tuale del gruppo, ringrazia tutti gli amici e sostenitori che hanno contribuito all'importante risultato dell'apertura della sede secondaria e per la continuità del loro impegno.

## AUGURI

Ci uniamo ai festeggiamenti che hanno coinvolto la comunità di Benevento, nell'occasione dei festeggiamenti per i 25 anni di sacerdozio dell'amico don Pietro Florio.

## ARRIVI E PARTENZE

Il 3 novembre per il consueto viaggio di verifica e monitoraggio, sono partiti per l'Uganda, dove sono rimasti 2 settimane: Antonello Carlo Venerio, Ruspantini Carlo, Ciambriello Giuseppe, Pretelli Valentino, Paci Giovanni, De Angeli don Sandro, Noberini don Maurizio, Strozzi Cristiana, Petrella Antonio, Rossi Ernesta, Vignola Daniele e Parrillo Clemente.

Sono rientrati in Italia il perforatore Franco Cremona e il meccanico Egidio Marchetti, Rossi Ersilia, Galuzzi Arianna, Sabatini Filippo e Rebiscini Pierpaolo, volontari della sede delle Marche.

Dal 18 novembre al 2 dicembre, si sono recati in Uganda, Stefano Motta e Maria Chiara Mozzi per l'installazione presso le sedi di Kampala e Moroto di un nuovo software per la contabilità e per l'amministrazione.

## CHIUSURA NATALIZIA

L'ufficio di Africa Mission-Cooperazione e Sviluppo Ong rimarrà chiuso da mercoledì 24 dicembre a martedì 6 gennaio compresi.

La normale ripresa delle attività sarà mercoledì 7 gennaio.

## SEDE TEMPORANEA

In attesa della apertura della nuova sede, temporaneamente il nuovo indirizzo è seguente:

**Movimento Africa Mission – Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus**

Sede legale: **Via Martelli, 15 – 29100 Piacenza**

Sede operativa: **Strada ai dossi di le Mose, 5/7 – 29100 Piacenza**

I numeri di telefono e del fax restano invariati.

Sul prossimo numero verrà presentato il progetto della nuova sede.

## LUTTI

Ci stringiamo con affetto a Lucia e Rosamaria Paola, volontarie della sede di Bucciano (BN), per la perdita del papà Angelo.

## gruppo di Morciola (PU)

### L'impegno del coro: "I Cantori della Città futura"

Dopo il felice esito del progetto "Un pozzo per Karamoja", nella savana dell'Uganda del nord, che ha consentito la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione di una preziosa sorgente d'acqua in una delle terre più assetate dell'Africa, "I Cantori della Città futura" dell'Unione dei comuni di Pian del bruscolo, sono ora impegnati nel raggiungimento di un nuovo traguardo.

Si tratta di procedere all'acquisto di 1.000 coperte per i profughi che vivono nell'abbandono e nell'indifferenza, senza riparo, cibo e conforto alcuno, nei campi intorno a Moroto.

Il loro impegno è ora volto, attraverso una serie di concerti nel clima delle prossime festività, al raggiungimento di tale scopo.

Ringraziamo quanti vorranno, ancora una volta, dimostrare la propria solidale vicinanza ai più diseredati abitanti dell'Africa.

## brevi

## ANNO DI "DON VITTORIO"

il 2 settembre 2008 si è aperto l'anno in cui ricorre il 15° anniversario della morte di Don Vittorio (2/09/1994 – 2/09/2009).

Sarà un anno denso di proposte e, per come si prospetta il lavoro in Italia e in Uganda, sarà un anno ricco anche di "fatti concreti". Proprio come Don

Vittorio avrebbe desiderato e ci invita a realizzare. **Scrivete e inviate i vostri ricordi con Don Vittorio.**

## PER L'UGANDA ABBIAMO BISOGNO DI...

*Tra le tante cose segnaliamo:*

- attrezzature per officina (ogni tipo)
- stufe a legna
- biciclette
- materiale antinfortunistico per lavoratori locali
- materiali per rinnovamento impianto idraulico e elettrico sedi Uganda
- computer recenti
- materiali e attrezzature per Centro Giovanile.

## PROGETTO: "VIENI E VEDI"

Dal mese di gennaio, riprenderanno le date degli incontri preparatori all'ottava edizione del progetto, chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni, può contattare la Segreteria allo 0523/499424 o scrivere a [coopdevitalia@yahoo.it](mailto:coopdevitalia@yahoo.it). Ricordiamo che la partecipazione agli incontri è indispensabile per poter effettuare il viaggio.

## PROGETTO: "ACQUA IN KARAMOJA"

Abbiamo bisogno di sostituire il compressore per la perforazione.

Un compressore usato da 22bar costa circa 40.000 euro (nuovo 85.000/90.000).

Abbiamo bisogno di uno sponsor che sostenga l'iniziativa.

## ANCHE TU...INSIEME

Il nostro movimento sta crescendo, ma rimane ancora tanta strada da fare.

Abbiamo bisogno di **persone entusiaste, desiderose di crescere** nello spirito di Movimento, **sostenere la sua opera** e impegnarsi nel lavoro fondamentale di sensibilizzazione e in quello altrettanto importante di raccolta fondi. Oggi sono tante le vie per aiutare la provvidenza a manifestarsi. Chiediamo il vostro aiuto perché, percorrendo le vie della Carità con quella fantasia creativa auspicata da Giovanni Paolo II, possiamo essere sempre più incisivi ed efficaci.

# AFRICA MISSION COOPERAZIONE E SVILUPPO



## Come aiutarci Anche tu...insieme, per costruire un futuro migliore

Il tuo, il mio, il nostro contributo è prezioso ed essenziale al cammino di Movimento e alla realizzazione dei progetti e degli interventi in Africa e in Italia.

**Vuoi aiutarci? Vuoi condividere con noi la stessa passione per l'uomo?**

### PUOI SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI IN VARI MODI

- 1-** Diventando sostenitore del nostro Movimento e **partecipando** alle iniziative presso le varie sedi;
- 2-** **Organizzando** incontri di sensibilizzazione nella tua zona;
- 3-** Se sei un imprenditore attraverso **SPONSORIZZAZIONI** e **PUBBLICITÀ sociale**;
- 4-** Attraverso **DONAZIONI** e **LASCITI PATRIMONIALI, EREDITÀ**;

**firma per il 5 PER MILLE**

- 5-** Effettuando un **versamento** sui nostri conti correnti postali:
  - n. 11145299 intestato a **AFRICA MISSION**
  - n. 14048292 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong Onlus**
- 6-** Effettuando un **bonifico** sui nostri conti correnti bancari:
  - Codice Iban: IT18M051561260000000033777 intestato a **AFRICA MISSION** presso la Banca di Piacenza, via Mazzini, 20 - 29100 Piacenza.
  - Codice Iban IT44Z050481260000000002268 intestato a **COOPERAZIONE E SVILUPPO Ong-Onlus** presso la Banca Popolare Commercio e Industria Filiale 21, via Verdi 48, 29100 Piacenza.

**Ricorda:** per la legge "più dai meno versi" le offerte intestate a

**COOPERAZIONE E SVILUPPO**

**Ong - Onlus,**

se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso e fino ad un massimo di 70.000 euro.



**Direttore responsabile:** Corrado Gregori - **Collaboratori:** Carlo Ruspantini, Nadia Plucani, Elisabetta Morni, Prospero Cravedi.

**Proprietà:** Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali

**Direzione e Amministrazione:** Strada ai Dossi di le Mose 5/7- 29100 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224.

**Autorizzazione del Tribunale di Piacenza n. 340 del 24.9.1983 -**

c/c Postale n.11145299 intestato ad "AFRICA MISSION"

c/c Postale n.14048292 intestato a "COOPERAZIONE E SVILUPPO onlus"

**E-MAIL KAMPALA:** coopdevkla@yahoo.it - **E-MAIL PIACENZA:** coopdevitalia@yahoo.it - **INTERNET:** www.africamission.org

**Stampa:** Grafiche Lama - 29100 Piacenza.